

NOTE A MARGINE

APPUNTI SU QUARTIERE ADRIANO

Magazine realizzato dalla Direzione Artistica Partecipata Under 30 di BTTF Festival, un progetto di Ecate Cultura. Edizione limitata in 1.000 copie.

Settembre 2024



Numero 2 di 2

EDITORIALE

Antico come le civiltà umane, il numero due ha una storia affascinante: nell'antico Egitto simboleggiava il dualismo cosmico, come il giorno e la notte o la vita e la morte; nell'antica Cina il concetto di Yin e Yang è profondamente legato al due, rappresentando gli opposti complementari dell'universo; nell'antica Grecia il due era numero femminile, associato a elementi passivi e ricettivi, in contrasto con l'uno, visto come maschile e attivo; durante il Medioevo, il numero due continuò ad avere significati simbolici, specialmente nella teologia cristiana, dove rappresentava la dualità di Cristo come umano e divino. Nel Rinascimento, con la riscoperta dei testi classici, il numero due riprese il suo ruolo centrale nella matematica e nella filosofia.

In algebra, il due è la base del sistema binario, essenziale per lo sviluppo dell'informatica. Ogni numero in un computer è rappresentato come una sequenza di 0 e 1, rendendo il due il pilastro dell'era digitale. Non è esagerato dire che il numero due ha un ruolo centrale nella comprensione e nella rappresentazione del mondo.

Dopo una prima edizione in occasione di Back To The Future Festival di giugno, "Note a Margine" arriva alla sua numero due. Sempre realizzato dalla Direzione Artistica Partecipata Under 30 di BTTF Festival, progetto di Ecate Cultura, che ha attraversato Quartiere Adriano con il suo sguardo vivace e analitico. Questa volta un filo conduttore accompagna la lettura: la sostenibilità ambientale e sociale, vista proprio con gli occhi di una generazione che vuole più verde nelle nostre città, più attenzione alle possibilità di mobilità sostenibile e più lavoro stabile. La sezione **Back/Future** apre il magazine partendo da una indagine sulla mobilità del quartiere e poi facendoci riscoprire le sue ville storiche e i suoi parchi; **Parola A Adriano** continua a essere la testimonianza di chi quest'area la vive; infine **in Adriano succedono cose** prosegue la carrellata dei luoghi di vita di Adriano. Ormai immancabili l'oroscopo, rigorosamente in copertina, e i giochi, con quiz e un cruciverbttf, anche qui con una attenzione alla sostenibilità. Il tutto arricchito dalle fotografie scattate dai ragazzi e dalle ragazze della DAP nei mesi di laboratorio. Ma la cosa più bella del numero due, è che poi arriva il tre. 🐾

BACK /FUTURE

Quello che si può osservare attraversando Adriano è una moltitudine di palazzoni uniti da una fitta maglia di viali e strade che si intersecano con grandi parchi. Chiunque conosca anche solo in minima parte il quartiere saprà quanto è più semplice muoversi in automobile e, sicuramente, saprà anche quanto è più complesso spostarsi con i mezzi pubblici.

Continua a p.2 e 3



PAROLA A ADRIANO

Le nostre iniziative culturali nascono proprio dall'ascolto delle persone che bussano alla nostra porta e con le quali portiamo avanti dei processi di sensibilizzazione con l'intento di lavorare su un senso di responsabilità collettiva condivisa. Dietro ogni singola esigenza si cela sempre un diritto negato, un'ingiustizia subita o una sofferenza patita.

Continua a p.4 e 5



IN ADRIANO SUCCEDONO COSE

Settembre porta con sé un senso di rinnovamento, un'opportunità per riprendere le nostre routine con una prospettiva fresca e motivata, è il momento ideale per fare il punto sull'anno trascorso e per iniziare a pianificare nuovi progetti e obiettivi, cercando di approfittare ancora del sole e delle belle giornate per fare qualche attività.

Continua a p.8 e 9



L'OROSCOPO



È finita l'estate: sole, mare, relax... Non è ancora tempo di lasciarti andare alla nostalgia perché è tornato BTTF Festival nella sua edizione di settembre con il segno più elegante ed equilibrato dello zodiaco: la **Bilancia!**

Non immaginatela nella posizione yoga del loto, ma come un funambolo che oscilla su una corda tesa! Elegante fuori, ma dentro è

un vortice di emozioni, di inquietudini e indecisioni.

Eh già, questo segno è l'emblema dell'indecisione cronica: ci mette una vita per prendere qualsiasi decisione, dalla pizza al ristorante al vestito da mettere al festival. Il nostro consiglio se avete a che fare con una persona di questo segno: aspettate, pazientate e poi prendete le redini e decidete per lei.

La Bilancia è invidiata da tutto lo zodiaco per le sue qualità diplomatiche, infatti farebbe di tutto per evitare un litigio ed è pronta a buttarsi in mezzo a due fuochi con l'obiettivo di far regnare la pace.

È un'ottima amica, infatti ha una spalla sempre pronta ad accogliere sfoghi e confidenze. È estremamente empatica e sa ascoltare senza giudicare e non dimenticherà mai un compleanno o gli appuntamenti della Direzione Artistica Partecipata.

La bellezza è il suo credo, l'arte la sua passione e a casa non mancano armadi pieni di vestiti, accessori e scarpe tra cui scegliere. L'occhio vuole la sua parte e la Bilancia lo sa bene perché ci tiene al suo aspetto e può essere considerata il pavone del planetario. Non si tratta, però, di vanità superficiale: infatti le sue piume sono come i glitter che scintillano durante le serate di BTTF Festival.

Consiglio sostenibile: Bilancia sii protagonista e trova l'equilibrio tra le tue esigenze e quelle del pianeta. Fai pulizia nel tuo armadio e dai vita a nuovi abiti, regalandoli, vendendoli o portandoli a BTTF Festival! 🐾

BACK

INTERESSERE TESSUTI URBANI

Quello che si può osservare attraversando Adriano è una moltitudine di palazzoni uniti da una fitta maglia di viali e strade che si intersecano con grandi parchi. Chiunque conosca anche solo in minima parte il quartiere saprà quanto è più semplice muoversi in automobile e, sicuramente, saprà anche quanto è più complesso spostarsi con i mezzi pubblici.

Nel passato l'industria Magneti Marelli ha rappresentato l'epicentro delle maggiori dinamiche sul territorio ma, a oggi, quello a cui viene da pensare guardando a questo quartiere è un “non finito in divenire” caratterizzato da una forte componente di edifici residenziali a cui

ADRIANO, UN POLMONE VERDE PER LA CITTÀ

architetture perfettamente in tema *Back to the Future* e offre aree picnic, piste ciclabili, campi da basket e zone per i cani. 51 mila metri quadrati realizzati in una logica di integrazione di funzioni, quali residenze, servizi, uffici, attività commerciali, insieme a quelle ludiche. Lo sguardo sul paesaggio mostra un connubio magnetico tra architettura e natura. Chi ama la flora ammirerà aceri, frassini, robinie e decine di altre specie: 500 alberi per immergersi e rifarsi gli occhi! E non solo. Infatti, molte ricerche

Immaginate di trovarvi nel Parco delle Fate, in bici o a piedi, in una giornata di sole. Siamo nel Quartiere Adriano, silenzioso rione periferico a nord-est di Milano ancora in attesa di farsi conoscere in tutte le sue forme. Qui i complessi residenziali sono alti e schematici e le vie godono dell'ombra di carpini, dorati in autunno, verdeggianti in estate e primavera.

Per concedersi ancora più spazio, non lontano c'è il Parco Adriano, vero polmone verde del quartiere. Ospita aree giochi con

il quartiere con la fermata della M1 a Precotto e con la M2 a Cascina Gobba. Diverse linee di autobus attraversano Adriano, speriamo che una linea su rotaie contribuisca a velocizzare gli spostamenti tra quartieri limitrofi e migliorare la mobilità del quartiere!

Maa cosa guardare, invece, quando si parla dei progetti futuri per la zona? È evidente l'emergere di alcune criticità legate alla mobilità: dai trafficati spostamenti in auto, all'inadeguatezza delle attuali piste ciclabili. Quest'ultimo punto è penalizzato anche dal fatto che il servizio di sharing BikeMi è completamente assente e non integrato con le fermate del trasporto pubblico e, a livello

scientifiche negli ultimi anni sottolineano il potere benefico della natura, la sua capacità di migliorare il tono dell'umore e abbassare i livelli d'ansia.

Proseguendo il tour, si raggiungono a piedi diversi parchi pubblici, quali il Giardino Franca Rame, dietro l'Esselunga; Parco Sandra Mondaini e Raimondo Vianello, nei pressi di Magnete; Giardino Largo Enrico Bigatti; gli Orti Siemens e il Giardino Trasimeno-San Mamete – piccole esplosioni di vegetazione perché anche in questa frazione

di conformazione territoriale, l'attraversamento del Naviglio Martesana è ancora troppo poco intensificato.

I progetti e gli studi promossi dalla Pubblica Amministrazione, come per esempio lo studio del 2023 *Sistema NordEst. Trame urbane e paesaggi tra quartieri e metropoli* in collaborazione tra il Comune di Milano, AMAT e Centro Studi PIM, vertono proprio su queste tematiche cercando di incrementare gli interventi strategici sulle infrastrutture. Per questa ragione, proprio di fianco alla fantomatica tranvia 7, è prevista la costruzione di una pista ciclabile che si collegherà, da una parte, a quella già esistente in via Adriano e, dall'al-

di Milano non manchi il respiro. I polmoni verdi di Adriano sono l'offerta del quartiere per garantire agli abitanti la possibilità di vivere uno spazio pubblico, sicuro e di socialità. Si tratta di un valore perseguito anche da BTTF Festival che dal 27 al 29 settembre sarà diffuso in varie location. Una scelta legata alla volontà di interagire con più luoghi del quartiere, nella speranza di far vibrare Adriano, abitarlo di cultura, natura e umanità.👉

Che si apra il sipario su Quartiere Adriano.

Cosa si nasconde dietro le quinte?

Per chi non lo conosce sembrerebbe un luogo asettico, ma proviamo ad andare oltre e parlare di passato, presente e futuro. Scoprire Quartiere Adriano non è così immediato: quali sono i suoi simboli e cosa ci comunicano? Qual è la loro storia?

tra, a quella lungo il lato est dei binari della metropolitana in via Rizzoli.

Lungo l'infrastruttura sarà realizzato anche un nuovo parco lineare di quasi 1,5 km di lunghezza che andrà connettersi col più ampio sistema di aree verdi del quartiere: Parco Adriano, Giardino di Largo Enrico Bigatti, pista ciclopedonale della Martesana.

Il parco sarà strutturato in ambienti diversi per composizione vegetazionale e paesaggistica valorizzando la biodiversità. I parchi di Adriano sono, inoltre, tema di ulteriori progetti che principalmente si pongono l'obiettivo di superare le barriere fisiche, come infrastrutture e corsi d'acqua, per avvicinare i co-

muni limitrofi. Nascerà così un vero e proprio parco continuo tra Parco Lambro, Parco della Bergamella, Parco Mondaini e Vianello, PLIS Martesana e delle Cave che permetterà spostamenti rapidi, sicuri e immersi nel verde.

Quartiere Adriano è un luogo in divenire che sta puntando molto sull'accorciare le distanze sia con la città sia verso i Comuni vicini e che investe sulla creazione per tessere nuove aree verdi, puntando al benessere delle comunità. Sappiamo che il lavoro è ancora lungo e tortuoso ma speriamo di vivere al più presto le trasformazioni che animeranno questo quartiere!👉



LE VILLE DI QUARTIERE ADRIANO: UN PATRIMONIO DA RISCOPRIRE

Nel cuore di Quartiere Adriano a Milano, si celano autentici gioielli architettonici dal grande valore storico: Villa De Ponti, Villa Pino, Villa Lecchi e Villa Alberghi sono testimonianze preziose di epoche passate, pronte per essere riscoperte e valorizzate.

Attualmente, le ville storiche del Quartiere Adriano si trovano in diversi stati di conservazione e accessibilità. Villa De Ponti mantiene il suo fascino barocco, ma necessita di restauri e non è completamente accessibile al pubblico. Villa Pino, in condizioni relativamente migliori, è parzialmente accessibile, ma ulteriori lavori sono necessari per aprire tutti gli interni ai visitatori. Villa Lecchi versa in condizioni critiche e non è accessibile, richiedendo interventi significativi per evitarne il degrado irreparabile. Infine, Vil-

la Alberghi è chiusa al pubblico in attesa di un piano di recupero e valorizzazione. Queste dimore non sono solo splendidi esempi di architettura in cui la nobiltà del passato soggiornava in villeggiatura, ma rappresentano capitoli viventi della nostra storia. Immergersi nel loro passato significa riscoprire le radici culturali e sociali del quartiere, comprendere le evoluzioni urbane e valorizzare il patrimonio artistico.

Villa De Ponti è una residenza del XVII secolo situata sulle rive del Naviglio della Martesana inizialmente adibita a luogo di vacanza per i membri della curia ambrosiana. Dopo essere stata posseduta da varie famiglie nobili, come i Monti e i Sormani, la villa giunse infine ai De Ponti nel XIX secolo. La famiglia trasformò la residenza, unendo eleganza e funzionalità

E tu cosa desideri per il tuo quartiere? Scrivici a backtothefuture@ecatcultura.com

QUANTO CONOSCI ADRIANO?

Quali sono i confini del quartiere?

- ☐ Cologno Monzese - Sesto San Giovanni - Via Ponte Nuovo - Via Padova
- ☐ Sesto San Giovanni - Crescenzago - Viale Monza
- ☐ Crescenzago - Viale Monza - Via Padova

Quale stabilimento industriale era presente sul quartiere fino agli anni novanta del secolo scorso?

- ☐ Acciaierie Falck
- ☐ Breda Siderurgica
- ☐ Magneti Marelli

Quali autobus servono il quartiere?

- ☐ 53-60-86-713
- ☐ 53-56-86-713
- ☐ 7-56-86-713



PAROLA ADRIANO

SIMONA SAMBATI

RESPONSABILE SETTORE CULTURA
DI FONDAZIONE CASA DELLA CARITÀ

Accoglienza e cultura, cuore e polmone di un unico corpo. Simona Sambati, Responsabile Settore Cultura di Fondazione Casa della Carità, ci ha accolto trascinandoci dentro le sfide quotidiane di Quartiere Adriano colme di speranza verso il futuro.

Casa della Carità ha una mission trasversale, ci diresti di più?

Accogliamo e sensibilizziamo. Le nostre iniziative culturali nascono proprio dall'ascolto delle persone che bussano alla nostra porta e con le quali portiamo avanti dei processi di sensibilizzazione con l'intento di lavorare su un senso di responsabilità collettiva condivisa. Dietro ogni singola esigenza si cela sempre un diritto negato, un'ingiustizia subita o una sofferenza patita che attraverso la cultura tentiamo di palesare e raccontare.

L'accoglienza e la cultura sono i due polmoni della nostra realtà. Attraverso il linguaggio dell'arte da un lato si pone l'attenzione su determinati temi, dall'altro si abitano questi spazi in modo trasversale percependoli come aperti non solo alle persone in difficoltà ma all'intera comunità.

Riuscite a raggiungere i vostri obiettivi?

Nonostante tutte le fatiche, agire in questo territorio è assolutamente necessario. Sarebbe troppo facile operare in centro, in una città fortemente centro-centrica, non credete? La sfida è rendere l'area periferica una zona ugualmente attrattiva.

Quali punti di forza e debolezza avete individuato nel Quartiere Adriano?

È un quartiere sicuramente in fase di trasformazione: emergono nuove energie, nuovi abitanti, nuove costruzioni che stanno cambiando anche fisicamente il paesaggio. Seppure a volte sconnesso, autoreferenziale e povero di interazione, al tempo stesso Adriano gode di un tessuto sociale vivo che alimenta le nostre speranze.

Cosa manca al quartiere?

Più anima. Manca qualcosa che scaldi, che aiuti a tenere unita la collettività dando priorità alla lentezza, agevolando l'incontro. 🍷



GIUSTO FRANCO MAZZER,
GRAZIA MENNEA, EMILIO CAPUTO
E ANGELA ZANINELLI
DIRETTIVO DI CASCINA SAN PAOLO

Con un'energia inarrestabile e un sorriso contagioso, Giusto Franco Mazzer, Grazia Mennea, Emilio Caputo e Angela Zaninelli, membri del Direttivo di Cascina San Paolo, ci hanno raccontato dell'importanza della socialità e dell'impegno a qualsiasi età. Un viaggio nel passato - e soprattutto nel futuro - di un gruppo che crea quotidianamente spazi per la cura della persona, per il supporto reciproco e per l'esperienza culturale.

Da cosa nasce Cascina San Paolo e di cosa si occupa oggi?

Bisogna essere onesti: la struttura, inizialmente, non era pensata per portare un beneficio effettivo al quartiere. Nasce, infatti, da promesse politiche piuttosto superficiali. Rispetto agli anni Duemila, tuttavia, lo sguardo su questa realtà è profondamente cambiato. Oggi questo ambiente è gestito da persone che - in modalità del tutto volontaria - mettono a disposizione il proprio tempo per creare un luogo di ritrovo, scambio e condivisione.

Quali sono le vostre iniziative?

Gli anziani hanno una vita diversa da quella che normalmente si pensa: le esperienze collezionate negli anni non spengono il desiderio di conoscenza, l'energia e la voglia di fare. Nel corso degli anni, abbiamo proposto numerose attività da porre a servizio della comunità, come lezioni di informatica, di yoga, di inglese... A oggi possiamo contare sui nostri corsi di ginnastica dolce, sulla scuola d'arte e su quella di ballo. L'agenda è sempre piena!

Che ruolo ricopre la cultura all'interno delle vostre attività?

La cultura non è mai abbastanza. È sempre bello conoscere e rinfrescare la memoria - alla nostra età, a volte, ce n'è davvero bisogno! Proprio per questo tra le mura della Cascina parliamo di storia dell'arte, ma non ci fermiamo certo qui. Organizziamo uscite a teatro e i gruppi sono sempre molto numerosi, per non parlare delle gite fuori porta! Recentemente abbiamo ricevuto un calendario ricco di visite guidate programmate dal Comune di Milano. La notizia è stata pubblicata sui nostri gruppi giusto ieri e in po-

che ore

stanno

pi. Vedere

vero il cuore.

Esiste un dialogo tra voi e i giovani del quartiere?

La Cascina è aperta a tutti, anche a voi. Sarebbe bello che i giovani diventassero parte della nostra comunità, il problema è capire come. L'iniziativa deve nascere da entrambe le parti. Di fronte a idee propositive e progetti ben pensati, noi siamo pronti a mettere a disposizione la struttura come trampolino di lancio per nuove progettualità. Quando scorgiamo iniziative interessanti, ci buttiamo a capofitto.

Cosa manca in questo quartiere?

A malincuore, dobbiamo ammettere che la nostra disponibilità si scontra con una carenza di coesione e complicità con le realtà che popolano questa zona. Ma non è certo questo - o gli acciacchi della vecchiaia - ad abbarbicarci! Noi saremo sempre presenti per lavorare a uno scambio di idee, sforzi ed energie.

Come vi piacerebbe essere coinvolti nel nostro Festival?

Come dicevamo, in questo spazio l'arte viaggia molto bene, dunque si potrebbe lavorare in questa direzione. Lezioni di storia dell'arte, convegni con professori universitari, rappresentazioni... Siamo sempre qui, pronti ad accogliere idee curiose e stimolanti! 🍷

abbiamo già ricevuto quattro telefonate. Molti si

organizzando autonomamente in piccoli grup-

una sete di conoscenza così viva riempie dave-



INTERVISTA A BRUNA ERBA

La Signora Bruna Erba mi accoglie a casa sua con un sorriso. Classe 1949, nata in via San Mamete n. 34, oggi risiede a pochi civici più in là. Con stupore, mi ritrovo davanti a una porta d'ingresso già aperta. "Sono nata in una cascina con cortile, le porte chiuse a doppia mandata mi danno fastidio."

Grembiule a fiori, un braccialetto giallo con sopra scritto #veritàpergiulioiregeni e un elegante cerchietto con brillantini.

Come memoria storica del quartiere, mi racconta la vita della Milano di un tempo, quando alcuni angoli dell'odierna metropoli si avvicinavano tanto agli scorci di un paese di campagna.

Questo era un bel quartiere, anzi, un bel paese. La sera le donne si mettevano sui balconi con le seggioline, a chiacchierare. Allora ero piccola e durante il giorno giocavo moltissimo. A fine giornata ero talmente stanca che stendevo un giornale per terra e mi addormentavo sul marciapiede. All'epoca era molto diverso. In casa non avevamo acqua corrente, lavavamo i panni nel naviglio. Nulla a che vedere con le meravigliose ville di via Amalfi, affacciate sul lato opposto del cortile, spartito fra poveri e padroni.

Piano piano questa corte si è trasformata. Negli anni Ottanta le case sono state vendute a dei signori che, sentendosi padroni del quartiere, si comportavano come vacanzieri in campagna. Ora il cortile è circondato da un cancello con lamiere metalliche e punte dorate in cima. Ogni volta che passo penso: "Ecco Versailles!"

A quali attività organizzate nel quartiere ha partecipato?

Le domeniche pomeriggio ci si ritrovava al Circolo Cerizza a giocare a bocce o in Casa della Carità per ascoltare le arie e le romanze di alcuni studenti di lirica.

Nel tempo, il quartiere ha ospitato molti personaggi popolari, come Lella Costa, Shai Maestro, Daria Colombo, Vladimir Luxuria insieme a Emilia di Biase...

Una volta ci è venuta a trovare Ottavia Piccolo a Villa Pallavicini, per declamare delle poesie. Quella sera ero proprio contenta. Vedendo la gente per strada pensavo: "Oggi ci sarà il pienone!". I più, invece, uscivano di casa solo per recarsi in chiesa a pregare per un sacerdote da poco scomparso. Purtroppo poche persone di Crescenzago partecipavano a queste attività culturali. Devo dire la verità, a oggi fatico a trovare volantini sulle attività organizzate in quartiere. Sui social non sono molto ferrata, rimango un po' ai margini. Mi piacerebbe trovare un punto di aggregazione dove giocare a carte, ridere, scherzare...

Cosa manca al quartiere a oggi?

Sento una forte carenza di senso di appartenenza. È un pensiero che mi viene in mente guardando ai giovani, sebbene se ne vedano pochi in giro. Non conosco il loro mondo, ma provo grande dispiacere quando noto che puntano ad altre realtà senza curarsi del luogo in cui vivono. Vedo ragazzi brillanti che, nel tentativo di ritagliarsi un posto nella società, si buttano in giri poco raccomandabili. Dovrebbero conservare il bello delle realtà in cui vivono e migliorare gli aspetti negativi.

Se dico "sostenibilità", cosa le viene in mente?

Penso all'ambiente, al traffico e alla solidarietà. Fin da piccola sono stata abituata ad aiutare persone o animali in difficoltà: facevo volontariato, davo da mangiare ai gatti sotto le intemperie. È grazie ai miei genitori che ho sviluppato questo tipo di atteggiamento. Nella nostra corte viveva una ragazza con un importante ritardo cognitivo e per questo molti la respingevano. Mia madre, all'ora della merenda, la invitava sempre per una fetta di pane con l'olio, due taralli e tre biscotti. Mio padre, invece, dava un po' di pasta e ceci a un calzolaio poliomiolitico nel quartiere. Avendo il vizio di bere, costui si faceva pagare in anticipo per acquistare cuoio e colla, ma in realtà spendeva l'intero compenso in vino. 🍷



CICLABILI



SESTO SAN GIOVANNI ↑

FONDAZIONE
PINO COVA

PARCO
ADRIANO

MARTESANA
COLOGNO
GORGONZOLA
TREZZO D'ADDA →

MAGNETE
MILANO

ISTITUTO COMPRENSIVO
G.B. PERASSO

CAG
CATTABREGA

← PRECOTTO

MATITONE

GIARDINO
FRANCA RAME

CASCINA
SAN PAOLO

F.C.D. REAL
CRESCENZAGO

BIBLIOTECA DI CONDOMINIO
ASSOCIAZIONE PUNTO E A CAPO

CASA DELLA
CARITÀ

CIRCOLO
CERIZZA

VILLA
PALLAVICINI

IN ADRIANO SU CCEDONO COSE

SETTEMBRE, È TEMPO DI FIORIRE

Settembre ha timidamente bussato alla nostra porta portando con sé una leggera malinconia e una fresca ventata di novità.

Con la fine dell'estate dobbiamo salutare le lunghe giornate di sole, le serate al chiaro di luna e le vacanze spensierate; l'autunno che si avvicina ci ricorda che dobbiamo prepararci ai ritmi più frenetici della nuova stagione.

Settembre porta con sé un senso di rinnovamento, un'opportunità per riprendere le nostre routine con una prospettiva fresca e motivata, è il momento ideale per fare il punto sull'anno trascorso e per iniziare a pianificare nuovi progetti e obiettivi, cercando di approfittare ancora del sole e delle belle giornate per fare qualche attività.

Il silenzio e la quiete di Quartiere Adriano ci ricordano che nella calma avvengono cose, cose belle, vivaci, interessanti.

Abbiamo voluto quindi farvi un piccolo regalo di fine estate, una breve raccolta di eventi e attività che speriamo possano farvi piacere e possano impegnarvi per poter cominciare il nuovo anno al meglio! 🌿

CASA DELLA CARITÀ Accoglienza e cultura

Casa della Carità promuove accoglienza e cultura a Quartiere Adriano dal 2002.

La casa è aperta a chiunque si trovi in difficoltà, pronta ad aiutare offrendo diverse possibilità di reinserimento, come la Residenza solidale di accoglienza, il centro di ascolto, lo sportello di tutela e consulenza legale, lo sportello di inserimento lavorativo e ambulatori sociali medici e psichiatrici.

Diverse sono le attività diurne aperte e gratuite: la scuola di italiano per stranieri, Migrarte progetto che si occupa di cura e integrazione mediante percorsi artistici, individuali e di gruppo, comprendono attività come arteterapia, fotolinguaggio, teatro, musica, attività sportive e uscite sul territorio. Inoltre, nella struttura sono presenti un auditorium e La Biblioteca del Confine "Carlo Maria Martini", fondatore della Casa della Carità, dove è possibile leggere, studiare e navigare su internet. I servizi sono gratuiti e aperti a tutti, a cominciare dagli ospiti della Fondazio-



ne e dagli abitanti di Adriano e dei quartieri limitrofi.

Via Francesco Brambilla, 10 Milano
www.casadellacarita.org

IL CIRCOLO CERIZZA Il mestiere di vivere

Il Circolo familiare culturale Romeo Cerizza si propone come centro di aggregazione culturale ed è riconosciuto come un forte punto di riferimento per gli abitanti del borgo di Crescenzago.

Nasce nel 1912 e nel 1947 viene dedicato al giovane partigiano, Romeo Cerizza, abitante della stessa casa, che venne fucilato il 9 marzo 1945.

Come capitava a molti bar e trattorie locali, a partire dagli anni Sessanta e Settanta, il centro si è affermato come bocciofila. Dal 2016 la nuova gestione e l'attuale Consiglio, presieduto da Laura Ferrabò, con impegno e sacrificio propongono diverse attività culturali, adatte a tutte le età, come: laboratori, presentazioni di libri, lezioni di canto e tornei di burraco.

L'offerta è rivolta sia ai soci sia a tutti coloro che siano interessati a parteciparvi. Inoltre, sono supportate le idee dei soci per accrescere la proposta culturale e il valore che si vuole trasmettere.

Questa è una sfida importante per coloro che ogni giorno danno un grande contributo al Circolo e che permettono di continuare a far vivere la sua storia.

Via Privata A. Meucci, 2 Milano
www.circolocerizza.org

CASCINA SAN PAOLO Il tempo dell'incontro

Il Centro Socio Ricreativo e Culturale Cascina San Paolo è un punto di riferimento e d'incontro nel Quartiere Adriano. Lo spazio è aperto a tutte le persone di qualsiasi età, accoglie idee e iniziative variegata, anche proposte di altre realtà culturali. Infatti, Cascina San Paolo non solo ospita e propone approfondimenti culturali, lezioni di ballo, corsi di ginnastica dolce, yoga, inglese e molto altro, ma promuove anche molte altre attività che si svolgono fuori dal centro, come gite a teatro, nei musei e anche al mare! Il centro è dotato di un ampio salone, un bar e uno spazio all'aperto che ospita uno dei tre pannelli di cui si compone Reminiscences/Reminiscenze di Kevin van Braak, opera realizzata collettivamente dalle persone che hanno preso parte a una giornata/performance organizzata nel quartiere il 14 aprile 2018, all'interno del percorso di arte pubblica e partecipata di Ci-

vic Media Art curato da cheFare. Da non perdere il 22 settembre dalle 14.30 Festa della Cascina: musica dal vivo, danze, lotteria, cocktail e cibarie varie!

Via Privata Trasimeno, 41 Milano
cascinasanpaolo@tiscali.it

Vi abbiamo raccontato di attività che si svolgono nel Quartiere Adriano, ma ci sono anche tante iniziative per chi dal territorio parte alla scoperta del mondo. È così che ogni anno per esempio le persone che si ritrovano in Cascina San Paolo partono insieme in gite organizzate da Todrà Tour Operator per andare al mare, in montagna e in giro per l'Europa. Todrà Tour Operator prende il nome dalle omonime gole del Marocco, per richiamare alla mente luoghi magici e suggestivi. Todrà ha agenzie e agenti di viaggio su tutto il territorio nazionale, per garantire serietà, esperienza e professionalità, con alta specializzazione e attenzione alle esigenze di ogni cliente. Per partire insieme basta contattare il Sig. Angelo sul cell. 338.8754138 o all'indirizzo mail europa@todra.com www.todra.com

BTTF SI FA IN DUE

Per l'edizione di settembre di BTTF Festival, dal 27 al 29, abbiamo sentito la necessità di affrontare un tema urgente per il nostro presente, quello della sostenibilità. Rimane centrale il tema dello sguardo, chiamato in questo caso a fare propria una visione collettiva e non antropocentrica del mondo per stimolare l'immaginazione, una pratica fondamentale per ripensare al rapporto natura e essere umano. Anche in questa seconda parte, invitiamo il pubblico a mettersi in gioco, adottando prospettive diverse per guardare al futuro.

Il programma si sviluppa in maniera diffusa nel quartiere. Si inizia venerdì 27 a Magnete con l'inaugurazione a cui segue lo spettacolo *Insectum in Quartiere Adriano* di Silvia Gribaudi e Tereza Ondrová. Un progetto di ricerca in cui le coreografe e performer fanno del corpo uno strumento di indagine per adottare il punto di vista di un insetto, esplorando percezioni e possibilità di vita al di là di quella umana. Segue poi un momento di incontro tra le artiste e il pubblico.

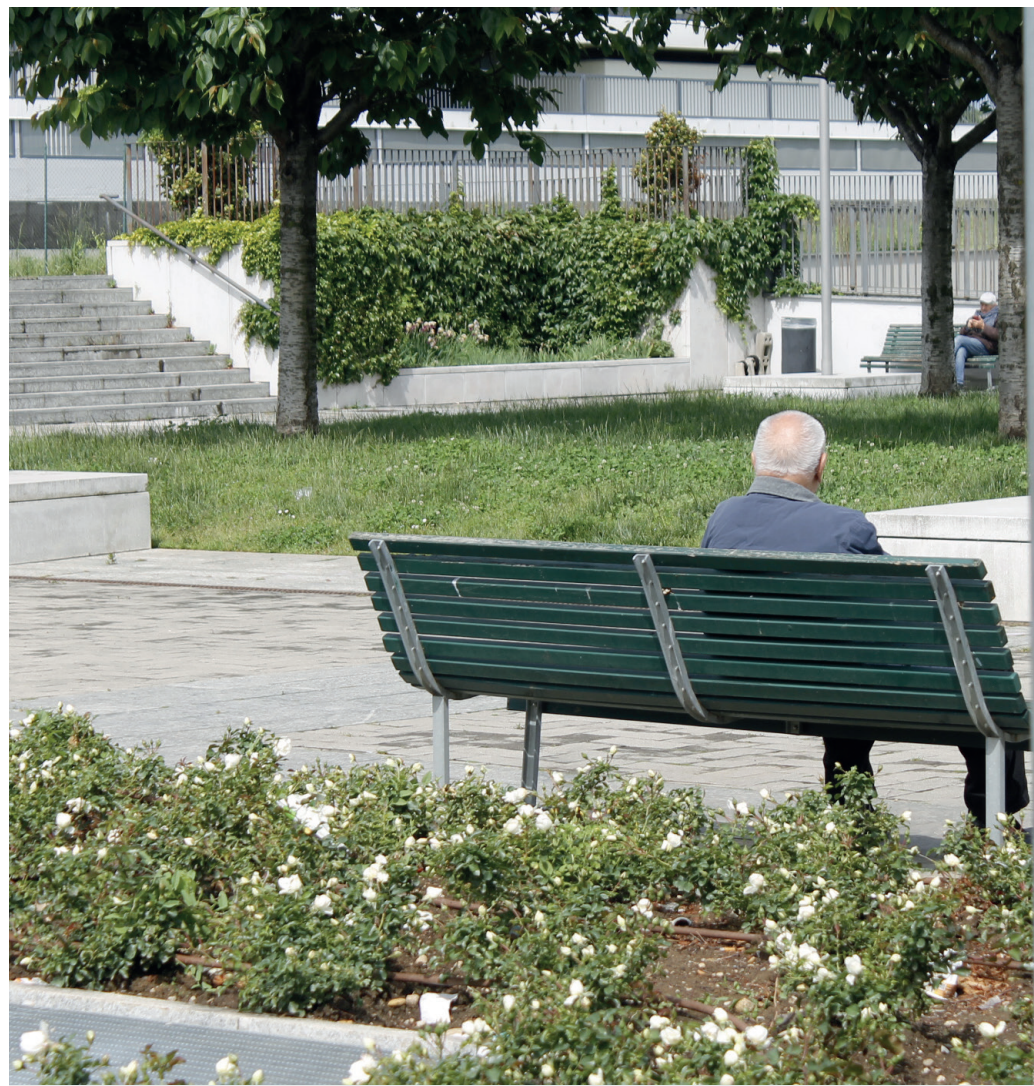
Sulla scia del confronto, il programma prosegue sabato mattina alla Casa della Carità con il convegno sulla sostenibilità focalizzato sui temi della mobilità e del lavoro, con gli interventi di esperti del settore. La giornata si chiude a Magnete, con le prime

due repliche di Eutopia. Progetto di Trickster-p, Eutopia è un esempio di teatro partecipativo in cui il gioco, la narrazione e l'atto creativo sono fondanti di alternative non umane. L'obiettivo di questa esperienza è mettere in discussione vecchi modelli biologici, ecologici e antropologici per trasformare il teatro in un grande tavolo di azione in cui ognuno può partecipare provando a evitare il collasso dell'ecosistema.

Eutopia ci accompagna anche all'inizio dell'ultimo giorno di festival: appuntamento a Magnete, la domenica mattina con due repliche e un pranzo condiviso. Si continua a Villa Finzi, dove il collettivo artistico Sinitah ci accoglie con una performance di musiche e danze dell'Africa occidentale. Sinitah, attiva nel Municipio 2 di Milano dal 2003, ha come obiettivi l'interculturalità diffusa attraverso le arti e negli ultimi anni un'attenzione spiccata alla sostenibilità, che è diventata uno dei suoi punti cardine, portando avanti progetti di rivalutazione di aree verdi a livello locale per le comunità di quartiere. Per BTTF Festival propone oltre alla performance un aperitivo con i prodotti dell'orto condiviso. 🌿

ABBIAMO VENT'ANNI E VOGLIAMO UN FUTURO

Scoccati i vent'anni, scatta un desiderio di rinascita tutto nuovo.



Saranno gli ormoni, sarà la fine della scuola dell'obbligo o una decina in più a livello dell'età anagrafica, ma più guardo al futuro, più fiorisce in me la voglia di conquistarlo. Per affrontarlo al meglio sento di dover crescere come persona, attraverso studio ed esperienze. Ecco, forse lo studio dovrà aspettare. L'università che miro a frequentare prevede una retta piuttosto alta e per quest'anno non riusciremo a sostenere le spese. Certo, mia madre si dividerà fra pulizie di condomini e assistenza alla scuola dell'infanzia e mio padre non rincerà prima delle otto, ma bisognerà fare qualche sacrificio. Dopotutto, lo studio è un investimento. Probabilmente porterò il frutto del mio impegno altrove, magari in un altro Paese, per via di prospettive di carriera poco promettenti, ma è pur sempre un investimento, giusto?

Nel frattempo, ne approfitterò per mettere da parte qualcosa e ritagliarmi un po' di indipendenza. Inizierò da qui, cercherò un lavoro. Questa volta, però, me ne guarderò bene dall'accettare un impiego a cinque euro all'ora rigorosamente in nero. "Comincia a farti le ossa, dei soldi non te ne deve importare nulla." A oggi, constatata la mia scarsa predisposizione all'osteoporosi, credo di meritare un po' di più, magari un contratto, chissà.

Non essendo esperta di vita o di qualsiasi cosa che la riguarda, mi rivolgo a Giulia, che di lauree ne ha due, con tanto di Master all'estero e non. Dato l'interesse per la scrittura, le chiedo se è possibile lavorare come apprendista per una qualsiasi testata giornalistica o rivista di quartiere. Con un sorriso disilluso mi dà una pacca sulla spalla che mi conferma l'impossibilità di cavarne fuori un compenso quantomeno dignitoso. "Scusa, ti devo lasciare, ho il turno pomeridiano al bar e alle sette mi aspetta il ragazzino per le ripetizioni di matematica." Giulia, ma non avevi studiato psicologia?

Chiedo consiglio a Elisa, cara amica d'infanzia, talmente cara che per vederla bisognerebbe prenotare un appuntamento e sperare che ci sia ancora posto, un po' come l'appuntamento per il rinnovo del passaporto. Resta sempre in quell'ufficio sommersa di pratiche assicurative, bloccata in un impiego nine-to-five alla Dolly Parton che, oltre a garantirle entrate a malapena sufficienti per pagare l'assicurazione auto,

non le concede alcuna tregua. Se da bambina le avessi chiesto quale fosse il suo sogno più grande, avrebbe risposto: "Voglio diventare una stilista di successo." Oggi ribatterebbe con "Tredicesima" e "Bonus aziendale".

In tutta onestà, non me la sento di chiedere suggerimenti a Davide. Da fuorisede, non può che sacrificarsi ogni giorno tra il lavoro come cassiere al supermercato e quello di dog-sitter per sostenere le spese dell'affitto. Ora vive in un monolocale in stile "Ragazzo di campagna". A differenza sua, però, Artemio non doveva pagare cinquecento euro mensili per una stanza ricavata da un vecchio magazzino. Spese condominiali escluse, naturalmente.

Per indicazioni più mirate su una possibile occupazione potrei chiedere ad Asia, che da mesi lavora nella gelateria del paese. Le propongo di vederci per pranzo nel locale dove eravamo solite fermarci dopo scuola. La risposta che mi spetta è un timido invito a casa sua. Questo mese non ha ancora percepito lo stipendio del suo impiego full-time travestito da part-time da quaranta ore a settimana. Dunque, il massimo che può offrirmi è una scatoletta di mais e della valeriana abbandonata in fondo al frigorifero. Stipendio con paga oraria di otto euro, percepiti sei e cinquanta.

"I piatti di plastica li porti tu?" "Lascia stare, ti offro un caffè." Scoccati i vent'anni e qualche mese, più guardo al futuro e più mi sembra incerto.

Non ho ancora messo piede in questo mondo e di fronte alle sue regole mi sento già impotente. Davanti a uno scenario così poco rassicurante mi chiedo cosa accadrà quando sarà la mia generazione a doversi battere per conquistare una vita degna di essere vissuta, contro ingiustizie, precarietà e speranze infrante.

Me lo domando io, come molti che vedono il mondo del lavoro incombere sulle proprie teste come una condanna della libertà, dei propri principi e della vita stessa.

Esistono alternative a tutto questo? Il 28 settembre a Quartiere Adriano ci confronteremo sul tema della sostenibilità declinata sul piano della mobilità e del lavoro. Un tema tanto delicato ha bisogno di essere portato alla luce e discusso insieme. Vi unirete a noi? 🌿

PROGRAMMA
BTTF FESTIVAL
VEN — 27 SETT — 2024

ore 18.30
Aperitivo inaugurazione

ore 20.30
Performance *Insectum* in
Quartiere Adriano

ore 21.30
Incontro con le artiste

► Magnete
Via Adriano 107 — Milano

SAB — 28 SETT — 2024

ore 9.30
Convegno *InVisible*

► Casa della Carità
Via F. Brambilla 10 — Milano

ore 18.30
Aperitivo

► Magnete Bistrot
Via Adriano 107 — Milano

ore 18.30 e ore 21
Performance *Eutopia*

► Magnete
Via Adriano 107 — Milano

DOM — 29 SETT — 2024

ore 12 e ore 15.30
Performance *Eutopia*

ore 13
Pranzo condiviso
Festival lunch

► Magnete
Via Adriano 107 — Milano

ore 18
Performance *Yele*

ore 19
Saluti e aperitivo

► Orti Via Isocrate - Villa Finzi
Via Isocrate 25 - Milano

BTTF FESTIVAL SI FA IN DUE:
A SETTEMBRE LA SECONDA PARTE
ALL’INSEGNA DELLA SOSTENIBILITÀ

Immaginiamo la sostenibilità come uno sgabello con tre gambe. Una di queste è l’attenzione all’ambiente, quindi la raccolta differenziata, l’abolizione della plastica, l’uso della bicicletta invece dell’auto... Poi c’è l’aspetto sociale, quindi una equa retribuzione, garanzia di diritti e tutele sul posto di lavoro, perché dov’è la sostenibilità se i pomodori bio che arrivano sulle nostre tavole sono raccolti da braccianti che subiscono caporalato? Pensare in modo sostenibile presuppone un cambio di paradigma che inevitabilmente implica anche aspetti economici, la terza gamba del nostro sgabello. Le pratiche di consumo consapevoli e le singole azioni che adottiamo nel nostro quotidiano possono con-

tribuire a riformulare le agende politiche e sociali e tenere i riflettori accesi sull’urgenza di un cambiamento radicale. Il 28 settembre, in occasione di BTTF Festival, si svolge presso Casa della Carità il convegno *InVisible*, in collaborazione con l’Associazione TrovaFestival, per affrontare due di queste urgenze. In un mondo sempre più globalizzato e sempre più telematicamente connesso, si creano nuove possibilità di relazione e di lavoro, e mentre gli spostamenti verso i grandi centri urbanizzati sono più agili nuovi invisibili confini si creano innescando nuove marginalità, sociali ed economiche. Affronteremo quindi il delicato tema del lavoro, con Francesca D’Ippolito (Presi-

dente C.Re.S.Co e organizzatrice teatrale), David Guazzoni (ricercatore sociale di Codici Ricerca e Intervento), e Valentina Kastlunger (direzione artistica di ZonaK), tra sfide e opportunità. Poi con lo studio Mic-Hub, Giuliana Ciano (co-founder e board member Liv.in.g. e ricercatrice Università di Anversa) e Valentina Picariello (direzione artistica di ZonaK) capiremo le prospettive sulla mobilità. Entrambi i tavoli saranno moderati da Giulia Alonzo.

Una giornata di incontro dove il gruppo di giovani della DAP potrà confrontarsi con le esperte presenti per capire insieme come vivere la complessità del presente e progettare i cambiamenti di domani. 🌱

L’EUROPA IN QUARTIERE ADRIANO

A fine mese, in Quartiere Adriano arriva un nutrito gruppo di ospiti internazionali che si confronta sui temi della sostenibilità. Un’occasione speciale, che coincide con la conclusione del progetto *InVisible*, realizzato da Ecate Cultura grazie al contributo EU del programma Erasmus +, in partenariato con Arte Sostenibile e Maly Berlin e con il supporto di Carbon Literacy Project. I partner di progetto si contraddistinguono per il lavoro di sensibilizzazione sulla sostenibilità in campo artistico e creativo. Arte Sostenibile ha sede a Barcellona e lavora con l’arte visiva per promuovere un cambiamento positivo incoraggiando artiste, artisti e pubblici a

esplorare i temi della sostenibilità e della giustizia sociale. Maly Berlin è uno spazio culturale indipendente, situato nel centro storico di Trnava, in Slovacchia, che propone nelle sue due sale più di 300 eventi l’anno, ricercando un approccio innovativo alla sostenibilità ambientale. Carbon Literacy Project è un ente del Regno Unito che coinvolge persone e organizzazioni di tutti i settori che lavorano insieme e contribuiscono con tempo, materiali e finanziamenti alla promozione della comprensione e dell’azione sui cambiamenti climatici, con attenzione alla conservazione e protezione e al miglioramento dell’ambiente fisico e naturale at-

traverso la metodologia omonima, Carbon Literacy.

InVisible nasce dal processo di co-progettazione che Ecate Cultura attiva ogni anno con i ragazzi e le ragazze che formano la Direzione Artistica Partecipata Under 30 di BTTF Project e che un anno fa hanno espresso la volontà di lavorare sulla sostenibilità. Ecate Cultura ha rielaborato la richiesta e ha dato vita a *InVisible*, creando all’interno di questo progetto internazionale, un percorso di formazione dedicato proprio a chi, come loro, si avvicina al mondo delle arti performative e dei festival di spettacolo dal vivo. 🌱



Un progetto di Ecate Cultura: Sara Carmagnola, Josephine Magliozzi, Federica Paladini

Direzione Artistica Partecipata Under 30 di BTTF Festival: Rebecca Argis, Giulia Berruti, Viola Beulcke, Viola Cappelluti, Pavel Capone, Carmen Cardamone, Alberto Cavallaro, Davide Dal Vignale, Viola De Colombi Bosetti, Giuseppe Diaferia, Francesca Di Felice, Alice Fiorillo, Alessandra Fornaro, Camilla Galbusera, Alice Galli, Silvia Indelicati, Lisa Jarju, Laura Sofia Li Zuniga, Emanuele Lopez, Leonardo Alberto Lutrario, Chiara Mancini, Jenny Marrapese, Mattia Minerva, Elisabetta Moiraghi, Frederick Monastrial, Rosy Omobono, Claudia Pagnoni, Rochelle Parraga, Elisabetta Roncarolo, Claudia Russo, Corinna Scopelliti, Giulia Tartamella, Anna Vasino, Maria Chiara Vitti

Consulenza editoriale: Giulia Alonzo — Consulenza grafica: Dario Carta — Consulenza fotografica: Isabella Balena

CRUCIPUZZLE A FIORI

Aiuta le api a trovare i nomi di fiori e piante che preferiscono!
Un suggerimento: si trovano anche negli Orti di via Isocrate.

E	S	T	A	R	G	O	I	R	F	C	A	L	E	D	B
V	E	N	I	G	A	R	R	O	B	A	M	O	E	U	S
I	C	T	A	G	I	R	A	S	O	L	E	R	F	P	A
B	A	A	R	E	T	I	S	M	N	H	B	V	E	L	R
O	L	R	A	V	L	T	M	A	D	A	N	L	C	T	I
C	E	A	R	C	I	O	V	R	C	S	Z	T	H	E	P
R	I	S	V	E	H	T	R	I	F	O	G	L	I	O	M
I	N	S	I	A	T	I	P	N	Z	T	E	C	N	D	A
S	P	A	R	E	N	O	L	O	T	D	A	R	A	M	I
A	Z	C	I	E	L	D	A	L	F	L	O	G	C	H	E
N	S	O	R	L	T	Z	A	M	E	R	A	V	E	N	I
T	E	S	I	T	A	U	L	N	R	A	P	V	A	T	F
E	B	N	R	O	M	F	D	I	S	T	O	E	L	B	E
M	A	T	L	E	A	U	N	S	S	A	L	V	I	A	G
O	Z	B	A	N	L	R	I	V	E	T	G	O	D	E	M
L	U	S	Z	A	I	G	M	O	Z	U	F	P	C	T	B

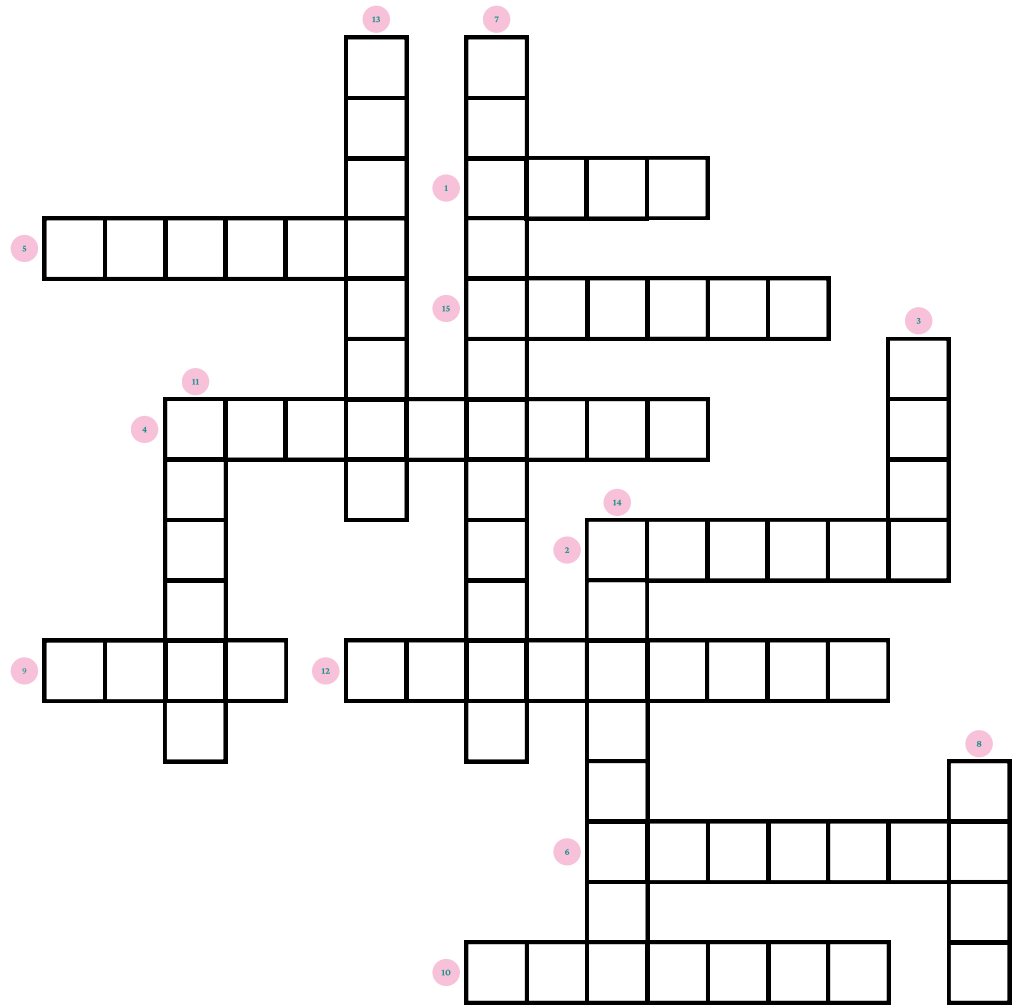
PAROLE DA TROVARE

- | | |
|-------------------|----------------|
| 1. Erba cipollina | 8. Echinacea |
| 2. Rosmarino | 9. Achillea |
| 3. Tarassaco | 10. Girasole |
| 4. Salvia | 11. Calendula |
| 5. Trifoglio | 12. Malva |
| 6. Borragine | 13. Tagete |
| 7. Lavanda | 14. Crisantemo |

BTTF
BACK
TO THE
FUTURE

CRUCIVERBTTF SOSTENIBILE

Pensi di sapere tutto sulla sostenibilità? Preparati a sudare sette camicie di cotone organico per risolvere questo cruciverba!



DEFINIZIONI

- Mezzo di trasporto su rotaia... che aspetta Quartiere Adriano
- In Adriano ce ne sono tanti
- Quelli di via Padova sono di tutte
- Se la porti a BTTF, avrai uno sconto sul biglietto
- Il buon luogo ideale
- La sua farina sarà il futuro della cucina
- Questi pannelli sono fondamentali per la scuola di via Adriano
- Quello di Eliasson ha illuminato Londra
- È green quello adottato dalla Commissione Europea con l’obiettivo di raggiungere la neutralità climatica entro il 2050
- Bike... is caring
- Sfruttare l’energia prodotta dai rifiuti organici
- Quelle di Adriano sono tutte da scoprire
- Ne soffriamo quando pensiamo al futuro del pianeta
- Il materiale principale che compone l’isola di rifiuti dell’Oceano Pacifico
- Se la torta è senza uova e latte, va bene per la mia dieta



**HUMAN
MADE
FESTIVAL**

**B
T
T
F**

**15-16 GIU
27-28-29 SETT
2024**

**MILANO
QUARTIERE
ADRIANO**

BTTFPROJECT.IT
  **bttfproject**